



BANDO PER LA CONCESSIONE DI AUSILI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PRESENTATE DA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ASSOCIAZIONI SINDACALI

Art. 1 – Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D. Lgs. 219/2016, intende sostenere la competitività delle imprese e dei territori attraverso l'assegnazione di ausili finanziari per progetti che coinvolgano una molteplicità di imprese del territorio di riferimento.

Gli ausili vengono assegnati nel rispetto dei criteri generali fissati dal Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari approvato con Delibera del Consiglio n. 4 del 30 maggio 2019 (per il prosieguo: Regolamento) e sulla base degli indirizzi strategici ricevuti dalla Giunta Camerale come da Delibera n.49 del 15/06/2020.

La CCIAA di Napoli ha affidato la gestione del bando a sportello alla sua Azienda Speciale Si Impresa.

Art. 2 – Stanziamento generale

La Giunta camerale, ha stanziato per la concessione degli ausili finanziari la somma di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) a valere sul bilancio di previsione dell'anno 2020, come approvato dal Consiglio camerale con delibera n.12 del 27/12/2019, così come modificata con Delibera Consiliare n.10 del 24/06/2020. La Giunta camerale con successivo provvedimento può integrare lo stanziamento di uno o più settori come previsti dall'art.5.

La CCIAA di Napoli si riserva la facoltà di revocare per esigenze organizzative il bando senza che i potenziali beneficiari possano pretendere alcun tipo di indennizzo o pretesa risarcitoria.

Art. 3 – Tipologia degli ausili ed intensità

La forma di ausilio, così come previsto dal vigente Regolamento, è costituita da contributi e sovvenzioni:

€ 2.000.000 Contributi nella misura del 65% dei costi ammissibili

€ 1.000.000 Sovvenzione nella misura del 100% dei costi ammissibili

Ciascun soggetto presentatore potrà percepire un ausilio massimo (andando a sommare eventualmente sovvenzioni e contributi) secondo quanto riportato nella colonna H dell'allegata tabella di riepilogo.

Sovvenzione

Le risorse finanziarie massime distribuibili per comparto sono riportate nell'allegata tabella di riepilogo (colonna B) al presente bando della quale si riporta una sintesi:

COMMERCIO/TURISMO/INDUSTRIA: 51% delle risorse

€ 510.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 168.300

AGRICOLTURA: 17% delle risorse

€ 170.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 56.100

ARTIGIANATO: 20% delle risorse

€ 200.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 66.000

COOPERAZIONE: 7% delle risorse

€ 70.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 23.100

CONSUMATORI: 2,5 % delle risorse

€ 25.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 8.250

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: 2,5% delle risorse

€ 25.000 Plafond Sovvenzione massima per comparto

Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 8.250

Contributi

Le risorse finanziarie allocate per comparto sono riportate nell'allegata tabella di riepilogo (colonna D) al presente bando della quale si riporta una sintesi:

COMMERCIO/TURISMO/INDUSTRIA : 51% delle risorse

€ 1.020.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 517.846,15

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 336.600

AGRICOLTURA: 17% delle risorse

€ 340.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 172.615,38

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 112.200

ARTIGIANATO: 20% delle risorse

€ 400.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 203.076,92

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 132.000

COOPERAZIONE: 7% delle risorse

€ 140.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 71.076,92

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 46.200

CONSUMATORI: 2,5 % delle risorse

€ 50.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 25.384,62

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 16.500

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: 2,5 % delle risorse

€ 50.000 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 25.384,62

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 16.500

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati successivamente alla pubblicazione della determina di approvazione della concessione dell'ausilio e le cui fatture siano emesse e quietanzate successivamente alla predetta data.

Art. 4 – Soggetti Beneficiari e riparto degli ausili

Possono presentare domanda a valere sul presente bando, i seguenti soggetti:

- a) Associazioni datoriali
- b) Associazioni consumatori ed associazioni sindacali lavoratori dipendenti
- c) Associazioni della Cooperazione

Per i predetti soggetti sono necessari, a pena di inammissibilità, i requisiti previsti dall'art. 3, secondo periodo, punti 1), 2), 3) e 4) del vigente Regolamento; sarà ritenuta dirimente la dimensione provinciale dell'associazione.

Art. 5 – Settori di intervento

Così come previsto dal DM 7/3/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono ammissibili ai fini del presente bando le seguenti iniziative:

INIZIATIVE DI SETTORE
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle risorse turistiche / culturali
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle eccellenze produttive (produzioni agroalimentari tipiche, enogastronomiche)
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle eccellenze produttive artigiane (sistema moda, preziosi, artigianato artistico ed altri settori artigiani)
Sostegno alla digitalizzazione delle imprese del territorio, alla ricerca e sviluppo innovativo, assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, nonché assistenza alle MPMI per la preparazione ai mercati internazionali
Tutela del consumatore - Trasversale ai predetti settori
Tutela dei lavoratori - Trasversale ai predetti settori

Tutte le iniziative proposte, pena la esclusione, dovranno avere termine al 31/12/2020, salvo eventuale motivata proroga concessa dal dirigente secondo quanto previsto dall'art.10 del vigente Regolamento.

Art. 6 – Ammissibilità delle spese e dei progetti

Sono ammissibili soltanto le spese previste dall' art.6 del vigente Regolamento che si presume conosciuto dai soggetti richiedenti senza possibilità alcuna di prova contraria.

Non sono ammissibili le iniziative ed i progetti:

- finalizzati al solo funzionamento degli Enti ed organismi richiedenti;
- le cui domande di ausilio finanziario-economico, siano state inviate in tempi diversi o con modalità diverse rispetto a quanto stabilito nel presente bando;
- che prevedano l'acquisto di prodotti oggetto della promozione;
- che prevedano attività e/o servizi generalizzati rientranti nella attività ordinaria (esempio: sportello credito, consulenza fiscale, assistenza all'export, etc.) del richiedente;
- che non sono compresi nei settori definiti dall'art.5 del bando;
- che prevedano un ammontare di spese ammissibili inferiore ad € 5.000

Ciascun richiedente può presentare un solo progetto per ogni tipologia di ausilio (deve ovviamente trattarsi di progettualità diverse con elevata differenziazione reciproca).

Nel caso si verificano risparmi di risorse finanziarie all'interno del comparto la somma residua sarà eventualmente riassegnata tramite ulteriore bando.

Non sono previste aggregazioni (ATS o gruppi similari) tra soggetti proponenti.

Art. 7 – Regime di aiuto

Per la definizione del regime applicabile si terrà conto dei beneficiari finali delle iniziative sostenute dalla Camera e pertanto:

- ove l'iniziativa si rivolga ad una generalità ampia di imprese e in capo a

queste non possa essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, l'iniziativa si considera a carattere diffuso ed il contributo camerale non avrà rilevanza ai fini della normativa comunitaria di aiuti di stato;

- ove dell'iniziativa benefici una platea determinata di imprese ed il contributo pro quota possa essere ritenuto economicamente apprezzabile, indicativamente superiore a € 500,00, il soggetto attuatore dell'iniziativa dovrà produrre in sede di rendicontazione le dichiarazioni de minimis delle imprese che ne hanno beneficiato, che dovranno comunque essere in regola con il diritto annuale camerale, pena la riduzione del contributo al soggetto attuatore in caso di mancata completa regolarizzazione
- ove l'iniziativa produca un vantaggio economico diretto per il soggetto attuatore che percepisce il contributo si procederà ad imputare il contributo in regime de minimis a tale soggetto.

Sarà pertanto necessario allegare il modello De minimis firmato dall'associazione di categoria e dalle imprese eventualmente beneficiarie. Nel caso in cui non vi siano imprese beneficiarie, sarà cura dell'Associazione dichiararlo nell'apposito modello de minimis.

Art. 8 – Modalità di invio progetti, allegati e scadenza

Le domande di ausilio, riguardanti le iniziative progettuali, da realizzarsi entro il **31 dicembre 2020**, dovranno essere inviate esclusivamente mediante l'utilizzo della **procedura telematica secondo quanto sarà pubblicato sul sito web dell'Ente camerale**, mediante la compilazione di un **modulo base** generato dal sistema Webtelemaco.

Per l'invio telematico è necessario:

- ✓ essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un contratto Telemacopay, la cui registrazione si ottiene seguendo le indicazioni contenute nel seguente link <http://www.registroimprese.it/registra-ri> e compilando l'apposito modulo base;
- ✓ collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- ✓ compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle Imprese, Accedi, Crea Modello, Avvia compilazione;
- ✓ procedere con la funzione "Nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- ✓ procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti di seguito descritti (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della carta Nazionale dei Servizi dal Legale rappresentante) previsti dal bando e scaricabili dal sito camerale al link <http://www.na.camcom.gov.it> entrando nell'area tematica

- ✓ "promozione economica" e, successivamente, "promozione interna";
- ✓ inviare la pratica con la funzione "invia pratica".

La trasmissione telematica deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'organismo promotore dell'iniziativa ovvero da suo delegato soggetto intermediario.

Se la trasmissione viene effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'organismo promotore dell'iniziativa richiedente l'ausilio, dovranno essere utilizzate le credenziali Telemaco dell'organismo promotore dell'iniziativa, il legale rappresentante dovrà firmare i singoli files con il proprio dispositivo di firma digitale. Nel caso in cui il richiedente non abbia attivato un account a Telemaco (o non voglia attivarlo) questi potrà delegare un soggetto terzo all'inoltro della pratica nominandolo procuratore speciale (allegare delega alla presentazione dell'istanza), in questo caso il procuratore invierà la pratica dal proprio account telemaco.

Se la pratica viene inviata da un intermediario il **modulo di domanda dovrà comunque essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante** prima del suo inserimento come allegato.

9. DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA PENA L'ESCLUSIONE

Al modulo base deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- ✓ modulo di domanda scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, compilato in ogni sua parte, la domanda contiene le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste dal presente bando, per l'ammissibilità della domanda è necessario che siano barrate le caselle relative alle dichiarazioni che il soggetto intende rendere, il modulo deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante, **pena l'inammissibilità** dell'istanza;
- ✓ fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto legittimato alla firma della domanda di contributo;
- ✓ idoneo atto amministrativo da cui si evinca il potere di firma del soggetto che presenta la domanda;
- ✓ in caso di invio di pratica telematica da parte di intermediario sarà necessario allegare delega, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, firmata digitalmente dall'intermediario, come da modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, **pena l'inammissibilità** dell'istanza;
- ✓ esauriente relazione illustrativa dell'iniziativa, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante, **pena l'inammissibilità** dell'istanza, per cui è richiesto l'ausilio, recante una chiara e dettagliata descrizione del progetto, del programma da svolgere e

della tipologia degli interventi e nella quale siano evidenziati gli obiettivi e i vantaggi d'interesse generale, nonché i risultati attesi per l'economia locale, con indicazione della presumibile data d'inizio e conclusione delle attività, nonché un dettagliato cronoprogramma delle attività. La relazione contiene il piano finanziario del progetto con indicazione dettagliata delle attività da svolgere dovendo in particolare contenere in maniera distinta tutti i costi da sostenere per la realizzazione del progetto. Il soggetto proponente si impegna a dare visibilità esterna dell'avvenuta concessione dell'ausilio camerale, apponendo, se del caso, in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto realizzato con l'ausilio finanziario della Camera di Commercio di Napoli".

La Relazione deve contenere eventuali note di partenariato e l'indicazione del soggetto attuatore se diverso dal soggetto promotore, con relativo curriculum. **Nel caso di sovvenzione il soggetto presentatore deve coincidere con il soggetto attuatore, a norma del Regolamento.**

Infine la Relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere la valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Voce	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Rispondenza del progetto alle linee strategiche dell'Ente , con le funzioni istituzionali della Camera, con i documenti di programmazione dell'Ente	Da 0 a 15
2	Benefici a favore delle imprese/soggetti del territorio con riferimento al numero delle imprese/soggetti potenzialmente beneficiari e coinvolti nell'iniziativa, il target ed il numero degli addetti potenzialmente interessati	Da 0 a 40
3	Chiarezza dell'idea progettuale , completezza della progettazione, grado di approfondimento e di sviluppo del progetto, precisione e livello di definizione operativa nella presentazione con riferimento ai risultati attesi e valorizzazione di indicatori oggettivi e misurabili	Da 0 a 10
4	Interoperabilità della proposta progettuale fra i diversi settori di sviluppo dell'economia del territorio, come indicati dall'art.10, comma 2, della L.n.580/1993 e s.m.i., e nella valorizzazione di filiere produttive	Da 0 a 15
5	Elementi innovativi dell'iniziativa o di ripetibilità	Da 0 a 20

Il punteggio attribuibile va da 0 a 100 punti.

Un progetto è considerato ammissibile se allo stesso viene attribuito un punteggio di almeno 60 punti.

La mancata declinazione analitica della Relazione nelle voci indicate da 1 a 5 comporterà la non attribuzione del relativo punteggio.

10. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

La gestione del bando, relativamente alla istruttoria di merito, è affidata ad una commissione camerale, mentre la verifica delle condizioni di ammissibilità e della rendicontazione/liquidazione dell'ausilio concesso è affidata all'Azienda Speciale Unica "S.I. Impresa" della Camera di Commercio di Napoli.

L'Azienda effettuerà un'istruttoria formale di ricevibilità finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per i beneficiari).

La commissione camerale è nominata dal Segretario Generale ed è composta da numero tre componenti, di cui almeno uno con funzioni dirigenziali nel ruolo di Presidente.

L'azienda provvederà, ove necessario, a richiedere elementi informativi e documentazione integrativa fissando un termine perentorio, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, a pena di improcedibilità.

Non è possibile richiedere integrazioni documentali quando il mancato invio e/ o omissione comportino l'esclusione dal procedimento.

Per la valutazione delle iniziative, la Commissione terrà conto dei criteri di valutazione in precedenza indicati, di cui all'art. 9 (relazione illustrativa).

La graduatoria di merito verrà redatta con riferimento al punteggio raggiunto dal progetto presentato e, a parità di requisiti, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale di presentazione della pratica telematica.

11. PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La concessione o il diniego dell'ausilio richiesto saranno oggetto di motivato provvedimento da parte del Dirigente camerale responsabile della procedura.

Le graduatorie di merito saranno rese pubbliche sul sito istituzionale dell'Ente e/o di SI Impresa entro i 10 giorni successivi al termine dei lavori istruttori.

Il Dirigente camerale competente con propria Determinazione approva pertanto:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superino la soglia formale e di merito prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito).

La pubblicazione degli elenchi è l'unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori e può essere differenziata nel tempo in funzione di specifiche esigenze organizzative.

In caso di accoglimento dell'istanza l'atto amministrativo di concessione indicherà:

1. l'importo dell'ausilio concesso ed il soggetto attuatore, se diverso dal presentatore (solo in caso di contributi);
2. la precisazione che la liquidazione dell'ausilio concesso è subordinata alla presentazione del rendiconto analitico e completo delle entrate e delle spese dell'iniziativa, secondo le modalità indicate dal Regolamento camerale e secondo le indicazioni di cui al presente bando.

Nel caso in cui, dopo la concessione dell'ausilio, intervenissero eventuali successive variazioni all'iniziativa indicata nella domanda, le variazioni stesse dovranno essere comunicate al Dirigente preposto, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione, e da questi autorizzate.

La comunicazione si ritiene effettuata con congruo anticipo se inoltrata all'Ente entro il 30 novembre 2020, oltre tale termine non sarà accettata.

Qualora le variazioni riguardino:

- a) elementi essenziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto invia la documentazione presentata alla Commissione, la quale effettuerà le opportune valutazioni per la conferma o meno dell'ausilio;
- b) elementi non essenziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto, dà comunicazione a mezzo PEC dell'accoglimento delle variazioni sopravvenute al soggetto proponente.

12. COMUNICAZIONI

Dalla piattaforma Telemaco l'utente potrà ricevere messaggistica automatica inerente lo stato della pratica di riferimento, mentre le richieste di integrazione della documentazione inoltrata effettuate ai sensi dell'art.10 L.241/1990 verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà comunicato nella domanda.

L'impossibilità accertata di contattare il richiedente a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

13. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate spese ammissibili quelle strettamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa progettuale per la quale viene richiesto l'ausilio che siano adeguatamente documentate (documenti fiscali validi) ed intestate al soggetto attuatore beneficiario dell'ausilio finanziario, se diverso da quello promotore dell'iniziativa (solo per l'ausilio in forma di contributo), così come previsto dall'art. 6 del Regolamento camerale approvato il 30 maggio 2019.

14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AUSILIO

A conclusione dell'attività oggetto dell'ausilio, gli enti promotori della iniziativa sono obbligati alla rendicontazione (anche delle spese del soggetto attuatore quando ritenuto possibile dal presente bando) improrogabilmente entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa promozionale, di tutte le spese sostenute per la realizzazione, **pena l'esclusione.**

Le spese rendicontate devono essere coerenti con il piano finanziario presentato in sede di presentazione della domanda.

Eventuali difformità non potranno essere ammesse e l'ausilio sarà corrispondentemente ridotto.

La rendicontazione finale delle spese completa di tutti i documenti giustificativi dovrà essere presentata con pratica telematica secondo il modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it.

L'ausilio sarà erogato direttamente al soggetto beneficiario a seguito della presentazione e della successiva valutazione positiva della rendicontazione.

Si applica in ogni caso quanto disposto dal Regolamento.

I costi da ammettere al contributo devono riguardare unicamente quelli indicati in domanda ovvero nella modifica di quest'ultima autorizzata dall'Ente e fatturati successivamente alla data di approvazione della pubblicazione della determina di concessione dell'ausilio, salvo eventuale rimodulazione dell'iniziativa progettuale.

La documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della rendicontazione comprende obbligatoriamente:

1. documentazione comprovante l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, foto, video, rassegna stampa, copia materiale prodotto ove si evinca il logo camerale (preceduto dalla dizione "Con l'ausilio della Camera di Commercio di Napoli");
2. dichiarazione, in forma di autocertificazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, anche nel caso di soggetto attuatore dell'iniziativa, se diverso da quello richiedente l'ausilio, attestante che per la stessa iniziativa il richiedente ha ricevuto ovvero intende richiedere ausili ad altri enti pubblici;
3. riepilogo analitico delle spese sostenute;
4. copia conforme all'originale di tutte le fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti), di cui il rappresentante legale attesta l'autenticità, che debbono riportare la precisa indicazione dell'iniziativa progettuale cui si riferiscono;
5. la documentazione comprovante il pagamento delle fatture rendicontate (copia degli estratti conto/bonifici, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori)
6. autocertificazione attestante che non siano state emesse note di credito e non siano stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione etc..;
7. attestazione antiriciclaggio;
8. eventuale polizza fideiussoria.

Si evidenzia che le associazioni potranno presentare un solo stato di avanzamento con la connessa polizza fideiussoria fino ad un ammontare massimo del 50% del costo dell'iniziativa ammessa ad ausilio.

L'ammontare della polizza dovrà essere pari al 100% dello stato avanzamento lavori presentato con idonea documentazione di spesa asseverata con autocertificazione di veridicità e conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000.

L'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli provvederà, dietro presentazione della Polizza ed anticipazione finanziaria camerale, ad erogare il 65% del valore dello stato avanzamento lavori nel caso in cui il richiedente abbia richiesto ausili nella forma di contributi ovvero il 100% del valore dello stato avanzamento lavori nel caso in cui il richiedente abbia richiesto ausili nella forma di sovvenzioni.

In caso di attivazione della fideiussione, la rendicontazione dello stato avanzamento lavori dovrà essere presentata via PEC all'indirizzo: si_impresa@legalmail.it senza utilizzare in alcun modo l'applicativo Telemaco - AGEF. La rendicontazione finale, nel rispetto delle procedure e dei termini previsti, avverrà con la consueta piattaforma Telemaco e dovrà ricomprendere anche le fatture già rendicontate via PEC;

9. documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto attuatore;

10. statuto ed atto costitutivo del soggetto richiedente.

Tutti i documenti allegati alla pratica telematica di rendicontazione devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente l'ausilio finanziario, pena l'inammissibilità della rendicontazione.

Prima che si proceda alla liquidazione dell'ausilio, così come predisposto dall'art. 44 bis del D.P.R. n. 445/2000 di cui alla L. n. 183/2011, l'Azienda Speciale "SI. Impresa" provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) o altro attestato di regolarità contributiva, presso l'ufficio territorialmente competente o cassa professionale, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Ai fini del computo dei costi ammissibili sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e con assegni bancari né per compensazioni.

A seguito della presentazione della rendicontazione l'Azienda Speciale SI Impresa provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nella domanda di ausilio finanziario ed a notificare l'Ente camerale.

Nel corso delle verifiche sulla rendicontazione, la Camera di Commercio ovvero l'Azienda Speciale SI Impresa può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori, assegnando un termine perentorio di gg. 10 dalla ricezione della richiesta affinché il soggetto beneficiario provveda.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella

legge n. 135 del 7 agosto 2012, non sarà liquidato alcun contributo ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli e con la propria Azienda Speciale.

Gli ausili alle imprese saranno erogati in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando.

Resta inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti ausili ai beneficiari richiedenti sia l'avvenuta spesa dei costi ritenuti ammissibili nella domanda.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dell'ausilio spettante sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, l'ausilio sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, l'ausilio che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

15. EVIDENZA DELL'AUSILIO FINANZIARIO CAMERALE

L'indicazione dell'ausilio camerale andrà riportato su tutti i documenti realizzati nel corso del progetto (brochure, guide, ecc.) sui materiali promozionali realizzati per la diffusione dell'iniziativa (inviti, manifesti, locandine, siti internet, ecc.) ed in tutte le comunicazioni rivolte all'esterno, ivi incluse quelle rivolte alle imprese di cui si richiede il coinvolgimento.

L'ausilio camerale andrà indicato mediante apposizione del logo camerale, nell'ultima versione disponibile.

Il vertice della Camera di Commercio dovrà essere formalmente invitato a partecipare all'iniziativa realizzata grazie all'ausilio dell'Ente, all'occasione il Presidente potrà delegare un rappresentante a portare il saluto e rappresentare la CCIAA in caso di impedimento.

16. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE.

La Camera di Commercio di Napoli, anche su proposta del RUP di SI Impresa, dispone la "revoca totale" delle agevolazioni quando:

- a) il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- b) il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- c) il beneficiario subisca, successivamente alla presentazione della domanda, protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Camera di Commercio di Napoli;
- d) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% dell'ausilio finanziario concesso;

17. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE.

Il beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa, comunicandolo a

mezzo posta elettronica certificata: cciaa@legalmail.na.camcom.it prima della liquidazione degli importi concessi

18. ISPEZIONI E CONTROLLI

La CCIAA, anche attraverso la propria Azienda Speciale unica SI Impresa, si riserva la facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato concesso l'ausilio, effettuando controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili si produrrà la decadenza della concessione dall'ausilio finanziario con motivato provvedimento del Dirigente competente della CCIAA.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa@legalmail.na.camcom.it.

19. CONTROVERSIE

Eventuali controversie conseguenti o dipendenti dal presente atto saranno risolte mediante ricorso alla Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Napoli.

20. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito R.G.P.D.), in merito al trattamento dei dati personali, si informa di quanto segue:

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4 n. 7 R.G.P.D., è la Camera di Commercio di Napoli in persona del suo legale rappresentante pro-tempore con domicilio eletto in Napoli, Via Sant'Aspreno n.2. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Napoli ha nominato un Responsabile della protezione dei Dati Personali (RPD ovvero, Data Protection Officer, DPO) nella persona giuridica di UNIONCAMERE i cui riferimenti sono: indirizzo mail: rpd.cameranapoli@na.camcom.it; indirizzo PEC: rpd@na.legalmail.camcom.it.

Finalità e Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario al fine di partecipare al Bando per la selezione di iniziative organizzate da terzi di rilievo per la promozione economica e territoriale della provincia di Napoli (Associazioni).

Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi del Regolamento UE 2016/679.

I dati personali forniti, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della CCIAA di Napoli per quanto necessario ed indispensabile all'adempimento di obblighi di legge e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, ANAC.

- ogni soggetto che abbia titolo e interesse per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto interno e dell'Unione.

L'Ente titolare del trattamento non trasferirà i dati personali, né in Stati membri dell'Unione Europea, né in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati personali sono conservati per tutta la durata delle attività inerenti il "Bando per la selezione di iniziative organizzate da terzi di rilievo per la promozione economica e territoriale della provincia di Napoli (Associazioni)" Successivamente dal momento della conclusione della suddetta procedura, i dati sono conservati per i successivi 5 anni salvo contenzioso. Tra i diritti riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- ✓ chiedere alla Camera di Commercio di Napoli l'accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali; la limitazione del trattamento dei dati personali (secondo le norme del GDPR);
- ✓ opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari;
- ✓ revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- ✓ proporre reclamo a un'autorità di controllo: Autorità Garante per la protezione dei dati personali —www.garanteprivacy.it.

Il conferimento dei dati personali non è facoltativo: il mancato conferimento dei dati richiesti non consente la partecipazione alla procedura selettiva.

L'Ente non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, R.G.P.D.

Il responsabile del trattamento dei dati è S.I. Impresa.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il procedimento amministrativo di competenza della CCIAA di Napoli relativo alla presente iniziativa è assegnato al Dirigente all'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a S.I. Impresa all'indirizzo mail voucher@si-impresa.na.camcom.it.